Anno 3. **Torino, Domenica 3 febbraio 1850.** ***Numero 34***

L'OPINIONE

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI
DA PAGARSI ANTICIPATAMENTE

	Trim.	*Sem.*	*Anno*
In Torino, lire nuove	« 12	« 22	« 40
franco di posta nello Stato	« 13	« 24	« 44
franco di posta sino ai confini per l'Estero	« 14 50	« 27	« 50

Per un sol numero si paga centesimi 30, preso in Torino, e 35 per la posta.

ASSOCIAZIONI E DISTRIBUZION

In Torino, presso l'ufficio del Giornale, Piazza Castello, num. 21, ed i PRINCIPALI LIBRAI.
Nelle Provincie ed all'Estero presso le Direzioni postali.
Le lettere ecc. indirizzarle franche di Posta alla Direzione dell'OPINIONE.
Non si darà corso alle lettere non affrancate
Per gli annunzi centesimi 25 per riga.

I signori associati il cui abbuonamento è scaduto con tutto il 31 dello scorso mese sono pregati a volerlo rinnovare onde evitare interruzioni nell'invio del giornale.

TORINO 2 FEBBRAIO

SARDEGNA

Sulle trascurate ricchezze di questa isola e sull'immenso profitto che si potrebbe ricavarne ci viene comunicata la seguente lettera che l'egregio deputato Sella dirigeva testè ad un suo amico, e che crediamo, pubblicandola, possa aggiungere nuovo stimolo a passare, dalla sterilità dei progetti, all'azione di fatto, onde introdurre in quell'isola tutti i miglioramenti di cui è capace e che sono generalmente desiderati.

« 22 gennaio 1850.

« Nell'ultimo tuo foglio direttomi discorresti a lungo sull'isola di Sardegna, della necessità ivi di una nuova organizzazione, dei molti abusi a togliersi, dell'ideato progetto d'una colonia a favore di tanti generosi emigrati, che ricercano un asilo nel nostro paese, delle grandiose opere stradali che il governo propose, e per ultimo dei lama e delle vigogne che il professore De Filippi vorrebbe introdurvi. Sarei veramente imbarazzato a tenerti dietro in questa tua lunga dissertazione, e, mentre ammiro le tue sensate osservazioni e le particolari tue opinioni circa il modo di trarre più celeramente profitto dagli annunciati progetti, io non esprimerò teco che un'impazienza, *quella che, dallo stato di progetto, la cosa passi e si effettui in una verità*.

« La Francia nell'Algeria ha amassato tanti progetti di colonizzazione e miglioramenti da schiacciare sotto il peso un'armata di beduini. Giornalisti, economisti, ministri, generali, governatori dell'Algeria, letterati e scienziati, tutti se ne occuparono. Ma sia, volubilità, sia imbarazzo nella scelta, fra tanti disparati consigli, sia arcano, sia destino, finora quel suolo affricano costò ai francesi uomini, sangue e denari.

« Meno avidi dell'idealismo e più pratici, gl'inglesi, che la sanno lunga, operano sotto silenzio quando gli altri discutono. Non starò a narrarti quanto essi ritirano dalle loro colonie, e quanta cura e tenacità pongano a far sì che le materie prime del mondo giungano a Londra, e siano di produzione e di smercio proprietà inglesi a quel mercato che per la sua importanza non ha pari nell'antichità e nei tempi moderni.

« Pochi anni addietro gl'inglesi percorrevano la Prussia, l'Alemagna, l'Austria, l'Ungheria per l'acquisto delle lane occorrenti alla loro fabbricazione, ora gli inglesi fanno da Londra considerevoli esportazioni per la Francia e pel Belgio in lane d'Australia. Osserva la seguente tabella; essa è di una portata immensa.

Arrivi delle lane d'Australia dal 1830 *al* 31 *dicembre* 1849.

1830	Balle	8,227	1840	Balle	44,502
1831	»	11,859	1841	»	58,906
1832	»	10,843	1842	»	59,418
1833	»	15,459	1843	»	74,894
1834	»	16,926	1844	»	79,567
1835	»	20,586	1845	»	91,244
1836	»	24,499	1846	»	92.909
1837	»	32,130	1847	»	107,808
1838	»	34,196	1848	»	124,350
1839	»	42,353	1849	»	144,457

« Gli inglesi poi oltre le stoffe di lana, di cotone e numerosi altri prodotti delle loro manifatture, hanno trasportato nell'Australia scuole di commercio, società d'agricoltura e di orticoltura, e parecchie case di Londra hanno degli agenti di commercio a Sydney.

« Il Piemonte ha pure la sua Australia nella Sardegna. Colà reddito della pesca, terreno fertilissimo, frutti d'ogni specie, olio, vino, grano, legnami, lino, canapa, tabacco, sete, cavalli, potendosi introdurre anche la vera razza *andalusa*, bestiami, acque termali, ardesia tegolare, marmo, pregiatissimi graniti, ferro e minerali preziosi.

« Eppure una cancrena di lunga data ammorba quell'isola. Pessima amministrazione della giustizia rendendo problematica la sicurezza personale, quindi l'azione del traffico, del commercio e dell'industria non prese mai sviluppo. Comunanza dei pascoli, proprietà esposte alla devastazione, ristagnante ogni germe di ricchezza e ogni tentativo di coltivazione. Difetto di ponti e strade e porti capaci, per cui mancando i veicoli di comunicazione persino fra comune e comune, gli affari si trovano ristretti nella cerchia del proprio paese, e l'abitatore cerca soltanto di bastare a sè non potendo smaltire il sovrappiù. Quindi nessun commercio d'esportazione di qualche importanza, niuna industria da impiegare le stesse materie prime proprie, e difetto di popolazione per mancanza di mezzi di conservazione della prole. Pesi pubblici mal ripartiti, decime pel mantenimento del clero e spese del culto, che risalgono a grave prestazione. Abolizione dei feudi, che si lamenta mostruosamente eseguita, ai generi essendosi surrogate le prestazioni pecuniarie in un paese ove manca il danaro. Immenso numero degli ordini regolari, specialmente mendicanti, ecc. ecc.

« Se davvero si introducono tutti i possibili rimedii per la guarigione di quell'isola, essa diverrà il nostro granaio, e ci fornirà inoltre lane in abbondanza, introducendovi i *merini* che debbono senza dubbio prosperare in quel clima, e le materie tintorie che con grande spesa tiriamo di Francia, come la robbia e la *reseda luteola*. Il prodotto della coltivazione del cardo dei lanaiuoli (*dipsacus fulonum*) è uno dei più vantaggiosi e di uno smercio considerevole. Avignone riceve le commissioni di tutta la Francia, del Belgio, d'Italia, dell'Alemagna e della Russia; e se in Sardegna si estendesse questa coltura e fosse affidata a persone esperte, l'introito sarebbe di parecchi milioni di franchi.

« Io m'arresto. Tu che hai a cuore la Sardegna, di questi pochi cenni fanne quel miglior uso che credi, ma pensa che a fronte di tutte le innovazioni debbe camminare di pari passo l'istruzione. Addio.

« *Tuo aff.mo*
« GREGORIO SELLA. »

In un'opera del dottore Oelsner-Monmerqué, uscita a Brema al principio di quest'anno ed intitolata le *Tre missioni*, s'incontrano molte curiosità di storia contemporanea relative alla sua missione a Parigi, a quella del professore Federico de Raumer e del famoso generale de Willisen, che a Parigi rappresentava la parte di agente segreto della Prussia. L'autore fa varie osservazioni molto acute, e sui caratteri di Lamartine, Cavaignac, Bastide, Caussidière, ecc. fornisce aneddoti e tratti assai piccanti. Per esempio, che fu ricevuto da Bastide stando in manica di camicia, e che quel ministro degli affari esteri della *grande repubblica* era di una speciale ignoranza in geografia. Fra le altre cose singolare ci parve, e nello stesso tempo istorico il seguente parallelo che fa dei casi fra Carlo X e Luigi Filippo.

1. Il duca di Berry è figlio di Carlo X.	1. Il duca d'Orleans è figlio di Luigi Filippo.
2. Prese in moglie una principessa forestiera (di Sicilia).	2. Prese in moglie una principessa forestiera (del Mecklemburgo).
3. Da questo matrimonio nasce un figlio erede del trono, il duca di Bordeaux.	3. Da questo matrimonio nasce un figlio, erede del trono, il conte di Parigi.
4. Suo padre il duca di Berry muore assassinato.	4. Suo padre il duca d'Orleans muore di morte violenta.
5. E ciò il 13 febbraio 1820.	5. E ciò il 13 luglio 1842.
6. Nell'anno antecedente alla caduta di Carlo X (1829) la vendita del pane sale al prezzo straordinario di 1 franco e 5 centesimi.	6. Nell'anno antecedente alla caduta di Luigi Filippo (1847) la vendita del pane sale al prezzo straordinario di f. 1. 24 cent.
7. Il rigido freddo dell'inverno 1829-1830 fa gelare la Senna.	7. Il rigido freddo dell'inverno 1847 1848 fa gelare la Senna, ciò che dal 1830 in poi non era più succeduto.
8. Il movimento retrogrado del governo dopo lusinghieri speranze, induce il partito veramente realista a sottoporre i propri savi consigli sull'imminente crisi.	8. Il movimento retrogrado del governo dopo speranze che almeno in apparenza sembravano lusinghiere, induce i veri conservativi a sottoporre i loro savi consigli sull'imminente crisi.
9. Questi consigli vengono negletti dall'autorità governativa.	9. Questi consigli vengono negletti dall'autorità governativa.
10. « Se colpevoli mene fossero per porre ostacoli al mio governo, ostacoli che io nè posso nè voglio prevedere, troverò forza bastante per vincerli (discorso della Corona del 1830).	10. « Nel mezzo dell'agitazione mantenuta da cieche e nemiche passioni, mi da forza e sostegno la persuasione che nella monarchia costituzionale, nell'intima unione delle autorità governative troverò forza sufficiente onde vincere gli ostacoli che mi vengono suscitati (discorso della Corona nel 1847).
11. Queste dure espressioni producono la protesta di 221 deputati.	11. Queste due proteste producono la protesta di 108 deputati, i quali in allora si risolvono di partecipare al Banchetto del 12mo circondario
12. Presa d'Algeri e prigionia del Dey.	12 presa e prigionia d'Abd-el-Kader.
13. Decreto del 25 giugno che annichila la liberta della stampa.	13. Editto del prefetto di Parigi, il giorno 21 febbraio che violando il diritto d'associaezione, proibisce il banchetto.
14. Il succitato decreto promuove la sera del lunedì, assembramenti ove ad alta voce si leggono e commentano i pubblici fogli, e che mostransi come preludi della rivoluzione che il giorno dopo succede.	14. Il precitato Editto produce nella sera del lunedì degli assembramenti ove ad alta voce si leggono e commentano i pubblici fogli e che sono i preludi della rivoluzione che il giorno dopo succede.
15. Si rivolta contro questo decreto e gli insorgenti adoperano la forza.	15. Si rivolta contro questi decreti e gli insorgenti adoperano la forza.
16. Il combattimento dura 3 giorni: il 27, 28 ed il 29 luglio 1830.	16. Il combattimento dura 3 giorni: il 22, 23 ed il 24 febbraio 1848.
17. Esso ha principio il martedì ed ha fine il mercoledì.	17. Esso ha principio il martedì ed ha fine il mercoledì.
18. Il popolo riporta vittoria sulle truppe regolari.	18. Il popolo riporta vittoria sulle truppe regolari.
19. La gendarmeria è la prima ad entrare in lizza e soccombe.	19. La guardia municipale è la prima ad entrare in lizza e soccombe.
20. Essa è sciolta.	20. Essa è sciolta.
21. L'inviolabilità del re, proclamata nella Carta del 1814, diventa un'irrisione.	21. L'inviolabilità del re proclamata nella Carta del 1830, diventa un'irrisione
22. Carlo X nell'età di 74 anni viene scacciato.	22. Luigi Filippo nell'età di 74 anni viene scacciato.
23. E ciò nel mese di luglio, cioè nel mese della morte del duca d'Orleans.	23. E ciò nel mese di febbraio, cioè nel mese della morte del duca di Berry.
24. Egli abdica a favore del suo decenno nipote il duca di Bordeaux, mentre il duca di Angouleme non vuol ricevere la dignità reale.	24. Egli abdica a favore del suo decenne nipote il conte di Parigi.
25. Il duca di Bordeaux viene proposto per re.	25. Il conte di Parigi viene proposto per re.
26. Viene respinto e gli si dice che *è troppo tardi*.	26. Viene respinto e gli si dice *che è troppo tardi*.
27. Un governo provvisorio sorge dalla rivoluzione.	27. Un governo provvisorio sorge dalla rivoluzione.
28. La reale famiglia è costretta d'abbandonare il suolo di Francia.	28. La reale famiglia è costretta d'abbandonare il suolo di Francia.
29. Essa l'abbandona a piccole giornate, accompagnata da più migliaia di guardie nazionali e da numeroso seguito di fedeli servi ed amici, ed anche da tre commissari del governo provvisorio, che quasi tutti all'atto della separazione spargono lagrime. Essa s'imbarca a Cherburg il 16 agosto 1830.	29. Essa l'abbandona colla massima fretta senza darsi tempo di raccogliere il necessario, costretta a nascondersi ed a travestirsi onde sottrarsi al furore del popolo di qualche parte del paese che deve attraversare; senza ricevere protezione dai propri aderenti i quali anzi procurono di venderla. S'imbarca all'Havre nella notte del 2 al 3 di marzo 1848.
30. Sceglie l'Inghilterra per luogo d'esilio.	30 Sceglie l'Inghilterra per luogo d'esilio.

31. Carlo X versa lagrime all'approdarvi.

32. La temperatura all'istante della rivoluzione è eccessivamente calda (29. R.)

33. Pochi giorni dopo avviene un terribile uragano con lampi e tuoni ecc.

34. I ministri di Carlo X vengono posti in stato di accusa.

35. Il capo di famiglia muore in terra straniera.

31. Luigi Filippo all'approdarvi esclama! *Mi sento felice in questo paese.*

32. La temperatura all'istante della rivoluzione è oltre modo mite (10° — 12° R.)

33. Il 26 febbraio alle 2 p. m. grande uragano con lampi, tuoni ecc.

34. I ministri di Luigi Filippo sono posti in stato d'accusa.

STATI ESTERI

FRANCIA.

PARIGI, 31 *gennaio*. L'assemblea si occupò nella seduta d'oggi d'argomenti d'interesse locale.

Il *Moniteur* pubblica la legge per la trasportazione degl' insorgenti di giugno.

Ier sera partirono da Parigi alla volta di Brest, i signori Goury du Roslan, primo segretario d'ambasciata ed Alberto de Dalmas, addetto alla missione di Francia a Buenos-Ayres.

Essi vanno all'America del sud con istruzioni pel contr'ammiraglio Leprédour e pel sig. Devoize, console generale a Montevideo.

L' *Ordre* annuncia la formazione di una nuova riunione di rappresentanti della maggioranza, da cui verrà esclusa la fazione legittimista. Questa riunione conta di già 200 membri.

Il discorso di Vittor Ugo sulla libertà dello insegnamento fu sequestrato a Lione dall' autorità militare.

È la prima volta che un documento inserto nel *Moniteur* è soppresso dall' autorità.

Assicurasi che il guardasigilli presenterà all'assemblea legislativa domani o dopo domani una domanda di decadenza contro i rappresentanti che furono condannati sia in contradditorio sia in contumacia dall'alta corte di Versailles. I nomi dei condannati in contumacia vennero pubblicati nel dipartimento della Senna.

L'assemblea applicherà quindi le disposizioni della legge elettorale e quindi avrà luogo la convocazione dei collegi in quindici dipartimenti per la costituzione dei ventinove membri cui venne tolto il mandato di rappresentanza.

INGHILTERRA

I giornali inglesi parlano di una grande adunanza che si tenne a Munsion-Houser per l'ordinamento dell'esposizione del 1851.

Si limitiamo a riferire il brano più importante del discorso di lord Russell.

« La nostra esposizione, diss' egli, non solo interessa l'Inghilterra, ma tutte le nazioni. Odo spesso parlar di invenzioni che tendono ad accrescere i mezzi di distruzione.

» Ora è un fucile che ha una gittata lunghissima, ora è un arma che permette ai soldati di sparare sei volte invece di una; ora finalmente, una macchina capace di distruggere i legni da guerra.

» Ecco le invenzioni di cui odo parlare, e che ogni nazione cui stia a cuore la propria indipendenza, deve imitare e far sua. Ma l'oggetto della nostra esposizione è quello di ricercare come si possano migliorar le arti della pace, e mentre altrove si incoraggiano le opere di distruzione, accennare ai mezzi di meglio vestire ed alloggiare l'umanità, agevolare, perfezionare le vie di comunicazione e affrettar per tal modo i progressi della civiltà. Tale è il nostro scopo. »

Lord Grosvenov propose che si aprisse immediatamente nella metropoli una soscrizione cui sarebbero invitate tutte le classi della società; la risoluzione fu adottata, come lo fu pure la seguente, messa in campo dal governo della Banca.

L'assemblea si obbliga individualmente e collettivamente di adoperarsi con ogni sforzo per procacciare soscrizioni e contribuire alla buona riuscita dell' esposizione; i diversi banchieri della capitale sono pregati di ricevere le soscrizioni e di versarle alla banca di Inghilterra, a nome del tesoriere della commissione reale.

— Le adunanze protezioniste continuano in tutte le provincie dell'Inghilterra. Lo *Standard* cita, fra le più notevoli, quelle che si tennero a Lincoln, Hertford, Ormzkirk, Waltham-on-the Wolds, adunanze, in cui tutte le proposte più avverse al sistema del commercio libero, furono adottate con entusiasmo. A quella di Lincoln assistevano, dice il *Galignani*, più di 20000 persone, e perciò è riuscita imponentissima. Non vi accadde il menomo inconveniente, perchè la polizia avea preso i più energici provvedimenti.

All'adunanza di Hertford presiedeva il marchese di Salisbury. Le risoluzioni protezioniste furono adottate unanimente, sebbene un certo Barkleby avesse tentato di opporvisi.

Il *Globe* parla anch'esso di una adunanza progressista che si tenne, con molto apparato, nella Contea di Kent.

I giornali inglesi annunziano parimente che l'ultimo piroscafo, giunto dalla Plata, portò un trattato conchiuso tra l' Inghilterra e Rosas. Ecco ciò che leggiamo a questo riguardo nel *Globe:*

« Si dice che il *Kestrel*, partito da Buenos-Ayres il 26 novembre, recò una copia del trattato tra l'Inghilterra ed il governo di Buenos-Ayres, sottoscritto da Filippo de Arona, in nome del governo Argentino, e dal signor Souther, in nome del governo inglese. Il batello a vapore *Hydra*, che è partito dal Rio il 13 decembre, era latore di questo trattato in Inghilterra. Si diceva che il signor Southern doveva essere ricevuto, tra pochi giorni, nella sua qualità ufficiale, dal governo di Rosas. »

GERMANIA

FRANCOFORTE, 25 *gennaio*. Il progetto di una costituzione per tutta la Germania concepito dai quattro regni minori e presentato a Vienna dal ministro Von der Pfordten promette un parlamento nazionale, composto di una camera di rappresentanti e di un'altra degli stati, con una unità ed amministrazione centrale. La convinzione radicata universalmente che il sistema costituzionale in Germania non ha altro appoggio che la Prussia, le tendenze assolutiste dell'Austria, e il municipalismo della Baviera danno a questo progetto poca speranza di riuscita.

Ognuno si avvede che il parlamento non sarà liberamente eletto dalla nazione, che, ove anche lo fosse, l'Austria e la Baviera, per non dire della Prussia, non vorrebbero sottostare alle leggi di un'assemblea tedesca, ognun vede che la corte di Monaco, di Dresda, di Stoccarda e di Hannover traendo forza dalle divisioni provinciali, non vogliono proporre un'istituzione che fortifichi il sentimento nazionale.

Il progetto della Baviera, tuttochè approvato dall'Austria, e per anco non lo è, non potrebbe essere applicabile, o cadrebbe in mezzo a negoziazioni interminate. La corte stessa di Monaco ben se ne avvede: ma esso è messo in campo per togliere forza alla Prussia, per fare opposizione al parlamento di Erfurt.

PRUSSIA.

BERLINO, 26 *gennaio*. La crisi ebbe uno scioglimento favorevole. La *Gazzetta di Colonia* pubblica il risultato dell' ultima seduta alla seconda Camera. La quistione del pariato venne definita: l'emendamento Arnim che limita il numero dei pari ereditarii fu adottato ad una maggioranza di 12 voti. Fu pure ammessa l' istituzione di un'alta corte di giustizia in modo però che si fondi sul principio del giury, principio di cui il messaggio reale non aveva fatta parola. Tale proposta venne accettata da 224 voti contro 100. All' incontro venne rigettato l' articolo risguardante i fedecomessi da 169 voci contro 146.

Credesi che la modificazione introdotta alla proposizione concernente l' alta corte di giustizia, e il rifiuto dell' altra risguardante i fedecomessi non osteranno ad una perfetta conciliazione tra il partito costituzionale e la corona: le concessioni che esigonsi da questa sono assai meno importanti di quelle fatte dalla rappresentanza nazionale.

RUSSIA

Ecco alcuni nuovi dettagli dati da un giornale Svizzero, la *Gazzetta Federale* di Zurigo, sull'ultima cospirazione russa. La *Gazzetta Federale* li ebbe da un giovane russo, che non senza stento ottenne di poter viaggiare per due anni all'estero.

L'ultima cospirazione russa è stata la più minacciosa di tutte, perocchè dall'autorità politica sono già stati scoperti 20,000 congiurati. Ciò che fu in proposito pubblicato dalla *Gazzetta di Pietroburgo* è in ogni caso ben al disotto del vero; la pubblicità ufficiale d'altronde data ad un simile avvenimento è indizio della sua gravità.

Lo scopo della congiura era di stabilire in Russia la monarchia costituzionale. La gioventù russa è più famigliare che non lo si pensa colle idee moderne. L'anno 1850 sarà, secondo tutte le probabilità, un'epoca seria e decisiva nella storia della Russia. Si sa infatti aver l' imperatore compito il 25.o anno del suo regno, ed essere opinione diffusa nel popolo che solo ora egli possa essere un sovrano realmente indipendente. Del resto credesi dappertutto in Russia che l' impero si dividerà in due parti, settentrionale e meridionale; la capitale della Russia meridionale sarebbe Costantinopoli.

TURCHIA

COSTANTINOPOLI, 12 *gennaio*. Dopo l'accomodamento colla Russia, la Porta è caduta nella consueta sua apatia e crede che tutto è finito. Ha già licenziato i 35,000 uomini di riserva, al che fu indotta anco dalle scarse sue finanze. Il 6 e il 9 vi fu gran Consiglio dei ministri sotto la presidenza del gran visir. Il 5 Rizà Bey partì per Parigi, ove assume le funzioni di primo segretario di ambasciata. Fuad Effendi non tornerà tanto presto, essendo attaccato da un forte reuma.

Dalla BOSNIA, 18 *gennaio*. Gl' insorgenti spedirono alcuni arbitri per trattare col visir di Travnik, Taher pascià, un accomodamento ed ottenere una diminuzione delle imposte, ma furono arrestati, lo che, come era da aspettarsi, produsse un cattivo effetto. Gl' insorgenti si uniscono quindi a Kladus e a Todorovo per deliberare le misure di resistenza. Anche a Travnik vi fu fra i capi una tempestosa adunanza, ove si trattò nientemeno che di deporre il visir e conferire questa carica a Babic pascià, molto stimato dalla popolazione: ma egli ricusò. Diversi muzellim abbandonarono Travnik per recarsi alla loro residenza. Il muzelli Arnautoric di Buzim volendo farsi pagare il tributo dai suoi soggetti avanzò verso il castello di Branograc, ma i turchi avendo subodorato il suo intendimento, gliene impedirono l'ingresso e lo costrinsero a retrocedere.

Taher pascià non punto scoraggiato nè dalla insurrezione degli uni, nè dalla opposizione degli altri, continua a raccoglier truppe, e dicesi che a quest'ora abbia in piedi circa 30.000 uomini, fra cui 2,000 di cavalleria, e si aspetta che coll'aprirsi della primavera abbiano a incominciare molte fiere ostilità.

I Bosniaci continuano a mantenere relazioni coi Croati e Schiavoni loro vicini, dai quali è certo che hanno armi e munizioni ed altri soccorsi.

STATI ITALIANI

NAPOLI

I giornali del 25 recano due editti del maresciallo di Campo Nunziante pubblicati, uno a Reggio a riguardo dei latitanti ed imputati politici, e l'altro in Catanzaro per la distruzione del brigantaggio, sottoponendo per ora in istato d'assedio il distretto di Cotrone ed i circondari di Copani e Taverna, dovendo in seguito praticare altrettanto per la Calabria Citra.

— Una corrispondenza del 29 diretta al *Corriere Mercantile* dà che il prestito colla casa Rothschild non è ancora conchiuso, perchè l'ebreo vuole in pegno i beni della chiesa e i cardinali non vogliono darli. Reca di più che la signora Rohschild ebbe udienza particolare da S. Santità, e che il S. Padre, rimproverato dalla donna israelita pei mali trattamenti tollerati dal ghetto di Roma, fece umili scuse. . . . .

AURI SACRA FAMES!

STATI ROMANI

ROMA, 28. Il *Giornale di Roma* pubblica nella parte Officiale la seguente Notificazione della Commissione governativa di Stato:

Essendo rimasti invenduti alcuni beni compresi nella disposizione dell' editto di segreteria di stato 11 ottobre 1831, la Commissione governativa di Stato ordina quanto segue:

Le rimanenze dei beni già appartenenti al Demanio Italico nelle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, e devoluti all' erario pontificio in virtù dei trattati del 1 giugno e del 12 dicembre 1816, si venderanno all' asta pubblica.

TOSCANA

Si leggono nel *Monitore Toscano* i due seguenti dispacci:

Firenze, 30 gennaio.

Un dispaccio telegrafico di Livorno porta che il comandante del vapore da guerra francese lo *Scamandro*, proveniente da Malta, avrebbe deposto che gl'inglesi hanno dichiarato la guerra ai greci, e cominciato le ostilità attaccando il Pireo. Interrogato ripetutamente della causa di questa rottura, avrebbe dichiarato di non conoscerla.

È naturale che noi diamo questa notizia colla maggiore riserva.

— Un altro dispaccio telegrafico delle ore 12 e 1/2 modifica e compie la notizia suddetta in questa forma:

« Le ostilità al Pireo non sono incominciate. La vertenza si limita all'esigenza affacciata dall' ammiraglio Parker di diversi milioni per indennità sotto varii titoli. Il Re sentito il Consiglio non ne ha riconosciuto il diritto. Quindi l'Ammiraglio ha ingiunto ai sudditi inglesi di Atene e Pireo di fare inventaria delle loro proprietà, e di star pronti al primo avviso. Queste notizie si rilevano dalla corrispondenza giunta poc' anzi. »

La *Riforma* di Lucca reca:

Un tale che si firma Cesare Vimercati, munito dell'insegna di cavaliere e di uno scartafaccio pieno di bolli e di firme, va spargendo in questa città un suo libro intitolato: *L'Italia ne' suoi confini, e l'Austria ne' suoi diritti*, ed impresso a Prato dall'Aiberghetti a spese dell'autore.

Questa pubblicazione che sembra avere avuto uno estesissimo spaccio in altri paesi, ha trovato anco in Lucca molti che illusi dalle arti e dall'insistenza dell'autore-distributore ed ignari dello spirito dell'opera, l'hanno acquistata. Essa non è che il racconto delle cose di Lombardia del 1848 e la centesima ripetizione della storia del magno *tradimento* di Carlo Alberto, etc., come l'abbiamo veduto scritto dal Cattaneo, Urbino ed altri inclini storici della stessa forza.

Noi siamo pregati da quelli appunto che furono vittime di questo inganno, ad annunziarlo al pubblico, perchè si cessi dall'essere complici involontari di una propaganda, che atteso il modo, il tempo, il luogo e l'impunità colla quale si opera, è chiaro quale ne sia ed il motore ed il fine.

INTERNO

Niuna elezione definitiva nei tre collegi:

IV. collegio, ballottazione fra l'avv. Riccardi, ex-deputato, e Ponzio-Vaglia, liquidatore, segretario di molte case nobili.

V. collegio, ballottazione fra Casana, banchiere, e l'avv. Sineo, ex-deputato.

VI. collegio, ballottazione fra Riccardi suddetto e l'avvocato Ferraris, ex-deputato.

Alessandria, secondo collegio, avv. Antonio Mantelli.

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione.*)

Dal Lago Maggiore, 31 gennaio.

Ho letto nel num. 28 del giornale l'OPINIONE, l'articolo sui *Rapporti politici e commerciali della strada ferrata da Genova al Lago Maggiore*. Credo mio dovere suggerire una piccola osservazione che servirà a convalidare le di lei sensate riflessioni sugli inconvenienti di fare capo ad Arona colla strada ferrata.

Venerdì, 25 corr., il batello a vapore non fece le sue corse, non potendosi anche colla bussola superare le difficoltà di una troppo densa nebbia; domenica, 27 corr., il batello a vapore dovette fermarsi a Pallanza incapace a vincere un gagliardissimo vento, e così in una sola settimana per due volte fu interrotto il corso regolare della Posta, essendo il batello a vapore che trasporta le lettere.

Da ciò le conseguenze anche per la strada ferrata.

A. BIANCHI-GIOVINI *direttore.*
G. ROMBALDO *gerente.*

PRESTITO
DELLA CITTA' DI PARIGI
DI 25 MILIONI DI FRANCHI.

Questo prestito autorizzato e garentito dal governo (legge del 1.o agosto 1847) contiene:

40	vincite, ciascuna di franchi		30,000
40	«	«	15,000
40	«	«	10,000
120	«	«	4,000
180	«	«	3,000.

E via discendendo sino alle minori vincite che sono di 1500 fr.

La prossima estrazione si farà al *Palazzo municipale (Hôtel de Ville) di Parigi* il 1.o marzo 1850.

L'Uffizio generale del commercio e dell'industria a Parigi *rue Bergère*, num. 37 distribuisce le azioni per questa estrazione ai seguenti prezzi:

1 azione, franchi	60.
6 « «	300.
13 « «	600.

Pagabili in biglietti di banca o mandati *a vista* sopra Parigi, Marsiglia, Bordeaux, per es. contro la tratta di J. J. A. ESNARD e C. direttori generali del sopraddetto Officio.

Le liste *officiali* sono spedite agli interessati subito dopo l'estrazione.

La sopraddetta casa Bancaria s'incarica di ogni altra operazione di finanza, compre, vendite, percezione di rendite, incassi di crediti, acquisto per commissione di ogni qualità di mercanzia, ecc.

Le domande non accompagnate dal fondo necessario si considerano per nulla.

TIP. ARNALDI.